
Terra Santa: arriva da Gerusalemme l'olio dell'incoronazione di re Carlo e della regina consorte

Arriva da Gerusalemme l'olio sacro che oggi verrà utilizzato per ungere sua maestà Carlo III nuovo re di Inghilterra. La cerimonia di consacrazione ha avuto luogo nelle settimane scorse presso la basilica del Santo Sepolcro, nella Città Santa, ed è stata officiata dal patriarca greco-ortodosso, Teofilo III, e dall'arcivescovo anglicano di Gerusalemme, Hosam Naoum. L'olio, secondo quanto riportato dal sito della Corona inglese, è stato ricavato utilizzando olive raccolte da due oliveti situati sul Monte degli Ulivi, presso il monastero di Maria Maddalena e il monastero dell'Ascensione. Il monastero di Maria Maddalena è il luogo di sepoltura della principessa Alice di Grecia, nonna del re Carlo, madre del principe consorte Filippo di Edimburgo. Le olive sono state spremute appena fuori Betlemme. L'olio è stato profumato con oli essenziali - sesamo, rosa, gelsomino, cannella, neroli, benzoino e ambra - oltre a fiori d'arancio e quello che verrà utilizzato durante la cerimonia è stato preparato applicando le stesse procedure adottate per l'incoronazione della regina Elisabetta II, la cui formula è stata ripetuta per centinaia di anni e oggi sarà effettuata anche per l'unzione della regina consorte. "Sono onorato e grato che il patriarca Theophilos III e l'arcivescovo Naoum abbiano consacrato l'olio che sarà usato per ungere sua maestà il re – ha dichiarato l'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby -. Voglio ringraziare in particolare Sua Beatitudine Theophilos III per aver fornito questo olio per l'incoronazione, che riflette il legame familiare personale del re con la Terra Santa e la sua grande cura per i suoi popoli. Sono anche lieto che l'arcivescovo anglicano a Gerusalemme abbia partecipato alla consacrazione. Il mio desiderio, sin dall'inizio dell'organizzazione della cerimonia di incoronazione, è stato quello che l'olio dell'incoronazione fosse prodotto utilizzando l'olio d'oliva del Monte degli Ulivi. Ciò dimostra il profondo legame storico tra l'incoronazione, la Bibbia e la Terra Santa. Dagli antichi re fino ai giorni nostri, i monarchi sono stati unti con l'olio di questo luogo sacro. Mentre ci prepariamo a ungere il re e la regina consorte, prego che siano guidati e rafforzati dallo Spirito Santo". L'incoronazione del re e della regina consorte avrà luogo presso l'abbazia di Westminster. La cerimonia dell'unzione del nuovo sovrano, che sarà presieduta dall'arcivescovo di Canterbury, prevede l'uso di un'ampolla d'oro a forma di aquila col becco forato, l'Ampulla, e del "Coronation Spoon", un cucchiaino del XII secolo, probabilmente il più antico dei gioielli della Corona. Un rituale considerato sacro e proprio per questo non sarà reso pubblico. Ma a differenza di quanto avvenne per sua madre **Elisabetta II**, suo nonno e il suo bisnonno, Carlo III non sarà consacrato sotto un antico e rigoglioso baldacchino sorretto da nobiluomini bensì dietro un paravento ricamato e realizzato per l'occasione. Re Carlo e la consorte Camilla arriveranno all'abbazia di Westminster in processione – nota come "The King's Procession" - da Buckingham Palace. Dopo il servizio, il re e la regina consorte torneranno a Buckingham Palace in un corteo cerimoniale più ampio, noto come "La processione dell'incoronazione". I due sovrani saranno affiancati da altri membri della famiglia reale. A Buckingham Palace, il re e la regina consorte, accompagnati dai membri della famiglia reale, usciranno sul balcone per concludere gli eventi cerimoniali della giornata.

Daniele Rocchi